



*Allegato A1 (ITALIA)*

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA**

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:  
<https://scn.arciserviziocivile.it/visprog.asp?idp=99503>

**TITOLO DEL PROGETTO:**

AndiamOltre

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

*Settore:* E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

*Area di intervento:* Animazione culturale verso giovani

*Codifica:* E02

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Ampliare la proposta educativa offerta alle persone con disabilità intellettiva medio-lieve frequentanti le scuole secondarie di primo e secondo grado, in modo da poter sviluppare nuove possibilità di inclusione sociale, al di là dell'approccio assistenzialistico e generalizzato.

**ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

**Azione 1:** Offrire nuove situazioni relazionali, ludico ed espressive nel doposcuola che costituiscano momento di crescita e inclusione dell'individuo

ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO DEGLI OPERATORI VOLONTARI
<b>Attività 1.1</b> Costituzione di gruppi di confronto e dialogo per far emergere i bisogni, i desideri e i punti di forza della persona con dinamiche non formali	I volontari inizialmente parteciperanno come osservatori. Dopo aver accumulato esperienza nello svolgimento del progetto e nella comprensione del contesto, affiancheranno il coordinatore nei successivi sviluppi di questa attività
<b>Attività 1.2</b> Organizzazione di momenti ludici e ricreativi pensati per ampliare la consapevolezza del proprio corpo e la sicurezza nelle proprie capacità	Daranno il loro contributo nell'organizzazione e realizzazione secondo le indicazioni degli animatori e degli educatori. Qualora lo vorranno potranno partecipare in prima persona all'attività stessa con i destinatari del progetto. Potranno poi riportare l'esperienza e il punto di vista ottenuti all'interno dello staff per migliorarne la realizzazione
<b>Attività 1.3</b> Laboratorio di scrittura tematizzato sull'immagine del sé	Daranno il loro contributo nell'organizzazione e realizzazione secondo le indicazioni degli animatori e degli educatori. Qualora lo vorranno potranno partecipare in prima persona all'attività stessa con i destinatari del progetto. Potranno poi riportare l'esperienza e il punto di vista ottenuti all'interno dello staff per migliorarne la realizzazione
<b>Attività 1.4</b> Laboratorio teatrale di espressione corporea dal tema: "diversità oltre le etichette"	Sarà chiesto ai volontari di partecipare in prima persona e mettersi in gioco sul palco. Sarà un'occasione molto efficace per conoscere ed entrare in relazione con i giovani destinatari.

<b>Attività 1.5</b> Laboratorio di recupero creativo di oggetti quotidiani	Daranno il loro contributo nell'ideazione e realizzazione a fianco degli educatori e del personale del partner. Sarà proposto loro di partecipare in prima persona all'attività stessa condividendo l'esperienza con i destinatari del progetto
<b>Attività 1.6</b> Piccole azioni di volontariato a supporto delle necessità del territorio	Supporteranno e documenteranno l'attività con foto e video assieme agli operatori dell'ente. In un secondo momento diventeranno referenti per l'ente di alcune di queste azioni e si occuperanno degli aspetti organizzativi in autonomia, se possibile
<b>Attività 1.7</b> Seminario sull'uso consapevole della tecnologia: smartphone e mondo social	Faciliteranno lo staff negli aspetti pratici e parteciperanno come osservatori
<b>Attività 1.8</b> Incontri genitori-figlio sul tema crescita e autonomia	Parteciperanno come osservatori per fare esperienza. Il loro punto di vista sarà utile feedback dell'attività
<b>Attività 1.9</b> Spazi di espressione corporea tematizzati sulla relazione genitori-figli	Daranno il loro contributo nell'organizzazione e realizzazione secondo le indicazioni del conduttore teatrale. Se sarà opportuno potranno partecipare per facilitare i destinatari dell'attività.
<b>Azione 2:</b> Sperimentare percorsi di alternanza scuola lavoro innovativi basati su esperienze di utilità sociale che possano generare del valore sul territorio e al contempo essere significative per la persona che li percorre	
<b>ATTIVITA' DI PROGETTO</b>	<b>RUOLO DEGLI OPERATORI VOLONTARI</b>
<b>Attività 2.1</b> Verifica e successiva cura di zone verdi cittadine in stato di degrado e delle aree gioco dei giardini pubblici con l'obiettivo di renderle nuovamente fruibili	Pianificheranno assieme agli operatori dell'ente la ricerca di questi luoghi e poi si occuperanno in maniera il più possibile autonoma della verifica. Affiancheranno gli operatori nelle attività di cura e le documenteranno con foto e video
<b>Attività 2.2</b> Rivalorizzazione di spazi pubblici in stato di degrado o abbandono attraverso manutenzione, tinteggiatura e pulizia	Affiancheranno gli operatori dell'ente, seguendo le indicazioni operative del personale partner, in rispetto del protocollo di sicurezza. Documenteranno con foto e video la realizzazione
<b>Attività 2.3</b> Raccolta di oggetti in disuso finalizzata allo sviluppo di un laboratorio di riuso e trasformazione creativa	Parteciperanno all'ideazione con lo staff dell'ente e alla sua messa in pratica. Qualora lo vorranno potranno partecipare in prima persona all'attività stessa con i destinatari del progetto.
<b>Attività 2.4</b> Organizzazione di situazione di socializzazione con persone anziane e collaborazione alla preparazione dei pasti presso una Microarea della città	Aiuteranno il coordinatore a prendere contatto con la Microarea e a predisporre le situazioni. Parteciperanno poi assieme agli operatori e ai giovani destinatari
<b>Attività 2.5</b> Collaborazione con associazioni di volontariato locali per la preparazione e la distribuzione di borse spesa e di pasti per senzatetto	Supporteranno e documenteranno l'attività con foto e video assieme agli operatori dell'ente. In un secondo momento diventeranno referenti per l'ente di alcune di queste azioni e si occuperanno degli aspetti organizzativi in autonomia, se possibile
<b>Attività 2.6</b> Supporto nella cura di una colonia felina comunale presso il giardino dell'ospedale cittadino	Prenderanno parte all'attività a fianco dei destinatari con il supporto degli operatori dell'ente
<b>Attività 2.7</b> Supporto nella realizzazione di un Pedibus per l'accompagnamento dei bambini nel percorso casa-scuola	Aiuteranno il coordinatore a prendere contatto con gli insegnanti di riferimento (partner) e verificheranno come esso si svolge per poi organizzare l'attività con lo staff. Parteciperanno inizialmente con gli operatori e poi se ne occuperanno in autonomia rispetto all'ente
<b>Attività 2.8</b> Realizzare e proporre un questionario ai destinatari del progetto per la rilevazione del gradimento relativo alle attività proposte in questa azione	Porteranno il loro punto di vista che sarà utile in fase di ideazione. Si occuperanno in autonomia di come sottoporre e raccogliere i questionari
<b>Attività 2.9</b> Messa a punto di una scheda specifica modellata sulla diagnosi funzionale ICF da sottoporre ai destinatari del progetto nel loro percorso sperimentale di alternanza scuola-lavoro	Porteranno il loro punto di vista che sarà utile in fase di ideazione. Si occuperanno in autonomia di come sottoporre e raccogliere i questionari
<b>Attività 2.10</b> Analisi e elaborazione dei dati raccolti con il questionario di gradimento e con la scheda ICF per la scrittura di un breve saggio che ne esprima i risultati	Avranno l'incarico di gestire gli aspetti di comunicazione e promozione, affinché possa essere nota sul territorio questo tipo di ricerca
<b>Azione 3:</b> Raccogliere informazioni sulle autonomie e sui bisogni di alunni con disabilità intellettiva medio-lieve frequentanti le scuole secondarie di primo grado e delle loro famiglie	
<b>ATTIVITA' DI PROGETTO</b>	<b>RUOLO DEGLI OPERATORI VOLONTARI</b>

<b>Attività 3.1</b> Realizzazione di modelli sperimentale di intervista e di scheda di valutazione delle funzionalità relativo al contesto scolastico	Porteranno il loro punto di vista che sarà utile in fase di ideazione
<b>Attività 3.2</b> Allestire uno sportello all'interno dell'istituto per la promozione, compilazione e ritiro di interviste e schede	Aiuteranno gli educatori a prendere contatto con l'istituto e i docenti. Si occuperanno in maniera autonoma dell'allestimento e della gestione delle schede
<b>Attività 3.3</b> Analisi e elaborazione dei dati ottenuti con l'intervista e la scheda di valutazione per la creazione di un piccolo dossier	Avranno l'incarico di gestire gli aspetti di comunicazione e promozione, affinché possa essere nota sul territorio questo tipo di ricerca
<b>Attività 3.4</b> Organizzazione di un incontro pubblico che presenti la sperimentazione messa in atto e i suoi risultati	Supporteranno lo staff nell'organizzazione dell'evento e gestiranno in autonomia la sua promozione. Parteciperanno in prima persona all'incontro, raccontando la loro esperienza personale

**SEDI DI SVOLGIMENTO:**

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=99503>

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

numero posti: 6 (senza vitto e alloggio)

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

- Alcuni moduli della formazione specifica e alcune attività di progetto, seppur in maniera limitata potrebbero essere svolte nelle giornate di sabato.
- Ai volontari viene richiesta la disponibilità di spostarsi, anche quotidianamente, sul territorio cittadino per l'espletamento di parte delle attività di progetto che non possono essere svolte per la natura nella sede di attuazione. Non è richiesto l'utilizzo di mezzi propri e saranno rimborsati eventuali costi per l'utilizzo dei mezzi pubblici nelle ore di servizio.
- Disponibilità nel partecipare ad un evento, significativo per il progetto, che si svolge al fuori della sede di servizio (come previsto dal DPCM del 14/01/2019) e che prevede alcune notti di pernottamento. L'organizzazione, le spese di vitto, alloggio e trasporto saranno a completamente a carico dell'ente.
- Partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile e delle attività pubbliche delle organizzazioni: presentazione Rapporto ASC, conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari, partecipazione ad attività di formazione aggiuntive all'interno della rete ASC, etc.)

Giorni di servizio settimanali ed orario:

5            MonteOreAnnuale            1145:

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

Nessuno

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti  
Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti  
Licenza Media 7 punti  
Esperienze aggiuntive  
Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.  
Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.  
I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.  
Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti  
Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti  
Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti  
Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti  
a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

**CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

13) Eventuali crediti formativi riconosciuti

Nessuno

14) Eventuali tirocini riconosciuti

Nessuno

15) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Attestato specifico

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

*Sede di realizzazione:*

La formazione specifica sarà realizzata presso "SpaziOltre", una delle strutture operative dell'ente attuatore.

Indirizzo: Via delle Settefontane 52, 34138, Trieste (TS).

*Durata:*

La durata complessiva della formazione specifica è di 73 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari in due tempi:

- il primo 70% del totale, comprensive del modulo relativo a formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari, entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto;
- il rimanente 30% del totale, in considerazione della necessità di armonizzare il piano formativo con le richieste e le esigenze che dovessero venire dai volontari anche a seguito delle previste fasi di monitoraggio durante il servizio, entro e non oltre il terzo mese dall'avvio del progetto stesso.

**TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

INNOVARE L'INCLUSIONE 2

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

C) Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età (Obiettivo 3);

F) Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni (Obiettivo 10).

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

C) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese.

**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'**

23) *Giovani con minori opportunità*

23.1) *Numero volontari con minori opportunità (\*)*

23.2) *Descrizione della tipologia di giovani con minore opportunità (\*)*

a. *Giovani con riconoscimento di disabilità.  
Specificare il tipo di disabilità*

Disabilità intellettiva-relazionale in accordo alle linee guida del DSM-5

b. *Giovani con bassa scolarizzazione*

c. *Giovani con difficoltà economiche*

d. *Care leavers*

e. *Giovani con temporanea fragilità personale o sociale*

23.3) *Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata al punto 23.2) (\*)*

a. *Autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R n. 445/2000*

b. *Certificazione. Specificare la certificazione richiesta*

23.4) *Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi*

23.5) *Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (\*)*

L'associazione Oltre quella Sedia, ente di accoglienza del progetto, metterà in gioco tutta la propria rete di contatti e collaborazioni attive sul territorio per riuscire a raggiungere con efficacia più soggetti possibili. Si agirà con il supporto di docenti ed educatori all'interno di tre scuole secondarie superiori della città: l'istituto Scipione de Sandrinelli (indirizzo socio-sanitario), il Liceo Scientifico Guglielmo Oberdan e l'I.S.I.S. Giosuè Carducci - Dante Alighieri; dove l'associazione può contare su legami consolidati, al fine di poter intercettare i giovani con disabilità diplomatisi negli ultimi quattro anni, con particolare riferimento a quelli ancora privi di un percorso di vita o di lavoro ben definito. In un secondo momento saranno promossi dei colloqui individuali con genitori e figli potenzialmente interessati per poter presentare loro il progetto e l'associazione. Inoltre sarà promossa una tavola rotonda con i Servizi Sociali del comune di Trieste sempre con l'obiettivo di raggiungere principalmente giovani senza un percorso socio-relazionale attivo oppure da lungo tempo in attesa dell'attivazione di un percorso lavorativo. A supporto di queste azioni, saranno create con l'aiuto di un esperto di comunicazione, due campagne di informazione sulle attività progettuali e sul bando di selezione: una tramite email che riguardi solamente i soci dell'ente (poco meno di 200 persone) con l'obiettivo principale di generare un passaparola tra famiglia e famiglia; l'altra campagna invece riguarderà i social network dell'ente (con circa 4500 contatti, fra cui diverse associazioni di volontariato e del terzo settore) con l'intenzione di raggiungere potenzialmente persone non note al SSC e agli operatori degli istituti scolastici.

*23.6) Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali (\*)*

L'Ente ha già ospitato tre volontari con riconoscimento di disabilità. Questa esperienza, seppur ancora limitata, ha permesso di formare lo staff e di iniziare a costruire un modello operativo che evita al massimo grado di mettere in secondo piano il volontario come minore opportunità rispetto agli altri operatori volontari e di renderlo un soggetto passivo di fronte al progetto.

Due particolari figure di riferimento saranno messe a disposizione dei volontari. Un counselor, che avrà l'obiettivo di seguire il percorso dei volontari con particolare attenzione alle dinamiche relazionali, comunicative ed emotive. Dopo un primo colloquio sarà elaborato un piano modulato in base alle necessità e all'interesse dei volontari, basato su: incontri (individuali, di gruppo con tutti gli operatori volontari del progetto, incontri di confronto con figure di riferimento dei volontari come genitori, parenti, amici, assistente sociale etc.) e ulteriori attività di formazione specifiche per le azioni di progetto. Il counselor assieme a ciò, avrà il compito di aiutare a far emergere i desideri e le peculiarità dei volontari, per poterli indirizzare nella definizione di obiettivi personali da raggiungere nella sua esperienza di servizio civile universale. L'OLP sarà dunque in stretto contatto con questa figura e fornirà allo staff dell'ente indicazioni e suggerimenti per uno svolgimento armonico del percorso dei volontari nel progetto.

Un educatore dell'associazione con esperienza di servizio civile alle sue spalle sarà la seconda figura di riferimento che affiancherà i volontari con il compito di facilitare la lettura, la comprensione e la corretta compilazione della documentazione del bando e di tutta la modulistica relativa al servizio (regolamento, fogli ore, permessi, malattia etc.). Un'ulteriore facilitazione verterà sul corretto espletamento della formazione a distanza. A tal proposito l'associazione metterà a disposizione anche un computer notebook e una stanza con connessione internet idonea allo svolgimento della formazione a distanza. In aggiunta, qualora fosse necessario, l'educatore dell'associazione farà da riferimento e da potenziale supporto anche per gli spostamenti sul territorio (utilizzo dei mezzi pubblici adeguati, comprensione e memorizzazione dei percorsi a piedi, conoscenza della sede e di altri luoghi di interesse per il progetto) e nell'organizzazione degli impegni (orari di servizio, puntualità, gestione dei cambi di programma etc.) in particolare durante il primo periodo di servizio effettivo. Vale la pena sottolineare che i volontari saranno sempre protagonisti del loro percorso e stimolati a far esperienza da sé: il supporto di questa figura appena descritta, per quanto sempre disponibile, sarà centrato alle situazioni di reale necessità e fragilità, con interventi mirati a far trovare maggiore sicurezza e autonomia ai volontari stesso piuttosto che nel fare al posto suo.